

Presentazione del volume

Marc Bloch

Che cosa chiedere alla storia?

G. G. Merlo, F. Mores (a cura di)

Castelvecchi, Roma giugno 2014 (pagg.76)

Il 29 gennaio 1937, venticinque giorni dopo essere stato nominato "professeur sans chaire" alla Sorbona, Marc Bloch pronuncia la conferenza *Che cosa chiedere alla storia?* davanti a un uditorio di membri del Centre polytechnicien d'études économiques, circolo di intellettuali impegnati nella riflessione su temi di economia. Nel discorso di Bloch è l'interessamento alla "vita" a guidare i contenuti, con un particolare accento umanistico in contrapposizione a una storia economica fredda e tecnica.

Bloch offre un saggio del suo interesse sempre più vivo per le questioni metodologiche, prendendo di mira gli equivoci sull'idea di "lezioni della Storia". Nel momento in cui gli storici sono chiamati in causa per giustificare posizioni morali o ideologiche, Bloch invita a riflettere. La Storia ha certamente i suoi insegnamenti, ma questi non devono indurre a pensare che quei fattori che ieri hanno determinato un particolare risultato possano produrre ancora oggi lo stesso effetto. Ora sappiamo che i fattori dominanti della vita sociale sono in costante evoluzione e nessuno può illudersi che l'umanità sia un'essenza immutabile; anzi, è evidente che non solo i cambiamenti continui che la riguardano non sono unicamente di mentalità, ma persino nel suo stesso essere fisico.

Bloch invita a riflettere: la storia è conoscenza "disinteressata" del passato, non finalizzata a una utilizzazione ideologica nel presente. Soltanto come operazione di conoscenza non strumentale essa può diventare "maestra di vita", cosicché ognuno conosca se stesso (e gli altri) e si assuma la piena responsabilità delle scelte di oggi e di domani.

Allora, alla domanda del titolo Bloch risponde dicendo che la disciplina dello storico "è la scienza del cambiamento e, per molti aspetti, la scienza delle differenze".

Marc Bloch (Lione 1886 - Les Roussilles, Lione, 1944), storico francese, fu docente di storia medievale a Strasburgo e di storia economica alla Sorbona. Con l'amico e collega Lucien Febvre fondò nel 1929 la rivista *Annales d'histoire économique et sociale*, nella quale si proponeva una ricerca storica della vita sociale avvalendosi dei metodi e dei risultati di discipline collaterali. Combattè in entrambe le guerre mondiali e fu destituito dal governo Pétain (1942). Divenne uno dei capi della Resistenza, ma fu catturato dai tedeschi, seviziato e fucilato.

INDICE

Prefazione di Grado Giovanni Merlo

Introduzione di Francesco Mores

I – II – III – IV – V – VI - VII –VIII

Note

Marc Bloch



CHE COSA CHIEDERE
ALLA STORIA?

A cura di Guido Giovanni Merlo e Francesco Mores

(etcetera)



CASTELVECCHI